|  |
| --- |
| Certificazione dei Responsabili dei Servizi(da compilare a cura degli enti locali in riequilibrio finanziario ex articolo 243 bis TUEL) |

|  |  |
| --- | --- |
| ENTE RICHIEDENTE |       |

|  |  |
| --- | --- |
| OGGETTO: mutuo di €       | per:       |

I SOTTOSCRITTI:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Cognome:       | Nome:       | Responsabile del Servizio Finanziario |
| Cognome:       | Nome:       | Responsabile del Servizio Tecnico |

Visti gli atti di Ufficio;

Visto l’art.119, c. 6 della Costituzione;

Visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nel testo ora vigente;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche;

Vista la legge rinforzata 24 dicembre 2012, n. 243;

Vista la legge 12 agosto 2016, n. 164;

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019);

Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020);

Visto il Decreto legge 31 dicembre 2019, n. 162 (Decreto milleproroghe);

Visto lo Statuto comunale, approvato con atto       n.       del

Visti i Regolamenti di contabilità, dei controlli e di organizzazione degli uffici e dei servizi

**SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ CERTIFICANO CHE:**

1. il piano di riequilibrio finanziario esecutivo di cui al comma 1 dell’articolo 243 bis del TUEL:

[ ]  è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n.      del      ;

[ ]  è stato rimodulato con delibera del Consiglio Comunale n.     del      ;

1. con delibera n.       del       la Sezione regionale della Corte dei conti ha approvato il piano di riequilibrio finanziario di cui al precedente punto 1) e/o l’eventuale sua rimodulazione;
2. risulta ottemperato l’obbligo di comunicazione semestrale sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi, di cui all’articolo 243 quater, sesto comma del TUEL;
3. la competente Sezione regionale della Corte dei conti non ha accertato il grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal piano, ovvero il mancato raggiungimento del riequilibrio finanziario dell'ente, tali da comportare l'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del Decreto legislativo n. 149 del 2011, né ha disposto il blocco della spesa;
4. la proposta di ricorso al presente indebitamento è stata positivamente esaminata dall’organo di revisione ai sensi dell’art. 239, c. 1, lett. b), n. 4) del D.lgs. n. 267/2000;
5. l’Ente:

 non ha fatto ricorso al Fondo di rotazione di cui all’art. 243 ter del TUEL

 ha fatto ricorso al Fondo di rotazione di cui all’art. 243 ter del TUEL, con conseguente obbligo del blocco dell’indebitamento di cui all’art. 243 bis, comma 9 lettera d del medesimo decreto, ma conformemente all’articolo 243 bis, comma 9 bis del TUEL, il contraendo mutuo è funzionale alla copertura di spese di investimento relative a progetti e interventi che garantiscono l'ottenimento di risparmi di gestione funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale e l’importo del contraendo mutuo non è superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi rimborsate nell’esercizio precedente\*;

**\* (circostanza da comprovare con motivata relazione tecnico-economica debitamente sottoscritta dai responsabili dei servizi Finanziario e Tecnico)**

1. l’intervento, al netto dell’IVA e delle somme a disposizione:

 non è stato inserito nel programma triennale dei Lavori pubblici in quanto riguarda lavori di importo inferiore a centomila euro, ovvero forniture e servizi di importo inferiore a quarantamila euro, ai sensi dell’art. 21 del D.lgs. n. 50 del 2016;

 è stato inserito nel programma triennale dei Lavori pubblici e nel relativo aggiornamento annuale adottati con delibera di G.C. n.       del       , esecutiva ai sensi di legge ed è stato adeguatamente contenuto nel programma di spesa - SeO del DUP, nella nota integrativa e nel PEG, nel rispetto delle norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria di cui all’Allegato 4/1 al D.lgs. n.118/2011;

1. il progetto definitivo dell’opera di €       è stato approvato con delibera di G.C. n.       del      , esecutiva ai sensi di legge, ovvero con Determina del Servizio       n.       del      , ai sensi della vigente normativa;
2. [***da compilare solo nel caso di approvazione di progetti per lotti o stralci***]

il progetto generale (approvato con delibera di  n.       del       ) comporta una spesa complessiva di €      ;

1. [***da compilare solo in caso di finanziamento parziale***]:

l’Ente intende fare fronte all’eccedenza di spesa rispetto all’importo richiesto con:

[ ]  contributo in c/capitale di €       concesso da       come da allegato provvedimento (allegare in copia);

[ ]  entrate proprie per €      ;

[ ]  avanzo di amministrazione per €       (in tal caso indicare la delibera consiliare di approvazione del rendiconto 2019) n.       del      ;

[ ]  altra fonte di finanziamento (indicare la fonte)       per €

1. l’area sulla quale insisteranno le opere oggetto del presente finanziamento:

 è di piena proprietà dell’Ente (o dei comuni dell’unione) e risulta libera da iscrizioni, trascrizioni, servitù e gravami di sorta, reali o personali, comunque pregiudizievoli;

 è in parte di proprietà comunale ed in parte da acquisire mediante esproprio/accordo bonario (allegare piano particellare di esproprio/atto preliminare di compravendita);

 è parzialmente o totalmente di proprietà dello/a , in concessione al comune per una durata pari o superiore a quella del mutuo ICS (allegare atto di concessione rilasciato dall’ente territoriale proprietario);

 altro      ;

1. con il rilascio delle delegazioni di pagamento del contraendo mutuo, l’importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell’art. 207 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera i limiti previsti dall’art. 204 del citato decreto legislativo e successive modifiche ed integrazioni, ovvero li supera ricorrendo la fattispecie derogatoria prevista dal comma 9 bis dell’art. 243 bis del TUEL in quanto il contraendo mutuo è funzionale alla copertura di spese di investimento relative a progetti e interventi che garantiscono l'ottenimento di risparmi di gestione funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale e l’importo del contraendo mutuo non è superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi rimborsate nell’esercizio precedente \*;

\* (***circostanza da comprovare con motivata relazione tecnico-economica debitamente sottoscritta dai responsabili dei servizi Finanziario e Tecnico***)

1. ai sensi degli articoli 200, 202 e 203 del D.Lgs 267/2000 risultano rispettate le condizioni imposte agli enti locali per l’impegno di spese per investimenti e l’assunzione di mutui;
2. è stato approvato il **rendiconto 2018** con delibera di C.C. n.       del      ;
3. l’Ente non è incorso nella sanzione del divieto di indebitamento per l’esercizio 2019 in quanto, ai sensi dell’art. 1, c. 828 della Legge n. 145/2018, non sono intervenute, prima dell’adozione della delibera di cui al precedente punto 1, pronunce o sentenze della Corte dei conti che abbiano accertato violazioni del patto di stabilità o del saldo di competenza;
4. il bilancio di previsione 2020-2022, approvato con delibera di C.C. n.       del      , rispetta gli equilibri ordinari di competenza disciplinati dal D.lgs. 118/2011 e dall’art. 162, c. 6 del D.lgs. n. 267/2000;
5. ai sensi degli articoli 162, 165 e 203 del D.lgs. n. 267/2000, il mutuo di €      - di cui trattasi -è iscritto al Tit. VI dell’Entrata (accensione di prestiti) e l’intero investimento di €       al Tit. II della Spesa (Spese in c/capitale) del bilancio di previsione 2020-2022, annualità 2020, approvato con l’anzidetta delibera di cui al punto 16;

ovvero

[ ]  è stato inserito successivamente con delibera di variazione al bilancio di C.C. n.       del       e sono stati adeguatamente aggiornati il programma di spesa - SeO del DUP, la nota integrativa e il PEG, nel rispetto delle norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria di cui all’Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011;

[ ]  è stato inserito successivamente con delibera di variazione al bilancio di G. C. n.       del      , ratificata con delibera di C.C. n.       del       e sono stati adeguatamente aggiornati il programma di spesa - SeO del DUP, la nota integrativa e il PEG, nel rispetto delle norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria di cui all’Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011;

1. ai sensi dell’art. 183, comma 2 del D.lgs. n. 267/2000, gli oneri relativi al servizio del debito del mutuo richiesto al Credito Sportivo trovano automaticamente copertura finanziaria nel bilancio previsionale 2020 e negli esercizi successivi, ai sensi del successivo comma 6, lett. a) e b) del citato D.lgs. 267/2000;
2. le maggiori spese derivanti dall’investimento:

 (nel caso di gestione diretta) sono state adeguatamente previste nel bilancio pluriennale 2020-2022 e si assume impegno di inserirle in quelli successivi ai sensi dell’art. 200 del D.lgs. n.267/2000;

 (nel caso di gestione a terzi) non sono state previste perché a carico del concessionario;

1. il finanziamento viene richiesto per una durata di ammortamento di anni **(**15 -20 -25).

***(Firma digitale dei responsabili dei servizi Finanziario e Tecnico)***